

*(Iniziativa per la definizione di un piano di emergenza per la gestione degli immigrati, con particolare riferimento alla situazione dell'isola di Lampedusa e ai numerosi minori non accompagnati - n. [3-01555](#))*

**Interrogazione a risposta immediata in Assemblea 3-01555**

**presentata da**

**PIER LUIGI BERSANI**

**martedì 29 marzo 2011, seduta n.454**

PIER LUIGI BERSANI, LIVIA TURCO, DE TORRE, CAPODICASA, MARAN, AMICI, LENZI, QUARTIANI, GIACHETTI, BRESSA, FIANO e MINNITI. -

Al Ministro dell'interno.

- Per sapere - premesso che:

durante la visita di una delegazione di parlamentari del gruppo del Partito Democratico, nonché di esponenti regionali, avvenuta lunedì 28 marzo 2011 a Lampedusa è stata evidenziata una situazione totalmente fuori controllo, emergendo una profonda discordanza con l'informativa tenuta dal Sottosegretario Mantovano;

attualmente, sull'isola di Lampedusa si trovano migliaia e migliaia di immigrati ammassati intorno al centro abitato e, in particolare, intorno all'area del porto in condizioni disumane e a rischio di epidemie, visto che possono avvalersi di soli tre bagni chimici, di un solo presidio medico con due medici e due infermieri, senza acqua per lavarsi e con razioni alimentari povere tali da destare scontento e tensione tra le persone;

il centro di identificazione ed espulsione risulta essere sovraffollato oltre misura con due soli punti di identificazione per migliaia di persone, da cui consegue un'oggettiva impossibilità di identificarne la maggior parte;

la situazione comporta oltretutto un grave danno economico per l'intera isola ed un senso di insicurezza e di abbandono che è stato denunciato da tutti i cittadini incontrati;

nonostante la situazione sia gravissima ed estrema, vi è stato e vi continua ad essere un grande impegno di tutti i lampedusani, che in prima persona soccorrono ed assistono insieme ai volontari e alla straordinaria azione della Chiesa le persone che arrivano, fornendo loro coperte, vestiti e cibo ed assicurando, tra le altre cose, che la situazione non degeneri con rivolte e atti d'intolleranza, sopperendo in tal modo alla totale assenza ed incapacità della macchina organizzativa dello Stato;

la scelta del Governo di trasformare il centro di Lampedusa in un centro di transito ed identificazione veloce mostra la sua inadeguatezza, di fronte al bisogno urgente di vedere accolti e trasferiti in altri siti più adatti i migranti che affluiscono sulle coste italiane;

a tutt'oggi, nonostante l'annunciata gravità della situazione, non emerge nessun preciso piano volto alla gestione del fenomeno e al decongestionamento dell'isola, che preveda il pieno coinvolgimento degli altri territori nazionali e delle loro amministrazioni regionali e locali;

si segnala, in particolare, la grave situazione di diverse centinaia di minori non accompagnati che, dalle prime notizie, sono arrivati e continuano ad arrivare sull'isola e che, secondo le convenzioni internazionali a cui l'Italia ha aderito, hanno diritto ad una totale presa in carico dello Stato ospitante fino alla maggiore età -:

quali siano le ragioni del ritardo nella definizione di un piano d'emergenza per la gestione dei profughi nel Paese, che a tutt'oggi grava esclusivamente sul limitato territorio di Lampedusa, con

particolare riguardo alla condizione dei moltissimi minori non accompagnati, anche alla luce dell'annunciato accordo tra l'Italia e la Tunisia. (3-01555)

### **Risposta di Roberto Maroni, Ministro dell'interno**

Signor Presidente, abbiamo affrontato un'emergenza umanitaria senza precedenti, come detto prima, per numeri e per intensità in un periodo limitatissimo senza ritardi e, soprattutto, da soli: l'Europa non sia è vista, molte altre istituzioni che avrebbero potuto e dovuto intervenire non si sono viste. Il Presidente della Repubblica ha detto una cosa assolutamente condivisibile: quello degli sbarchi a Lampedusa non è soltanto un problema italiano perché a Lampedusa non c'è soltanto la frontiera dell'Italia, ma anche quella dell'Europa. Chi sbarca a Lampedusa pensa di essere arrivato in Europa. Il contributo dell'Europa all'azione del Governo italiano è stato praticamente zero. Questo non ci ha distolto dal compito di affrontare questa emergenza. Ho già citato i numeri: oltre 13 mila sono stati trasferiti e oggi come ha annunciato e illustrato il Presidente del Consiglio parte il piano di evacuazione predisposto dal Ministero dell'interno e concordato dal Governo che porterà entro poche ore, poche decine di ore, all'evacuazione totale da Lampedusa dei cittadini extracomunitari. Il Presidente del Consiglio ha illustrato il piano completo del Governo, che prevede anche le compensazioni economico-finanziarie giustamente da riconoscere a Lampedusa.

Credo che il Governo si sia mosso con tempestività, in una situazione di difficoltà estrema, distinguendo bene fra rifugiati e clandestini: i rifugiati devono avere accoglienza, perché scappano dalla guerra (con le regioni concorderò il piano per la sistemazione); i clandestini, essendo clandestini, saranno accolti nei centri che vi sono già e in quelli ulteriori, che abbiamo dovuto predisporre per l'enorme numero di cittadini extracomunitari affluiti che saranno, essendo tutti tunisini, rimpatriati in Tunisia. Questo è l'accordo che abbiamo fatto con le autorità tunisine, da una parte (*Applausi dei deputati del gruppo Lega Nord Padania*); dall'altra parte, vi è l'impegno delle autorità tunisine, aiutate da noi, a fermare gli sbarchi.

Questa è la cosa fondamentale: se non si fermano gli sbarchi, come fece tempo fa la Libia, non possiamo far fronte a questa emergenza umanitaria. In Tunisia non c'è la guerra, è solo una questione di volontà. Io credo che le autorità tunisine abbiano ben compreso la necessità di intervenire. L'Italia con il Governo italiano ha dato la sua disponibilità ad aiutare le autorità tunisine con molti mezzi, fornendo mezzi, uomini e strutture. Penso che, se l'accordo verrà attuato, nel giro di poco tempo si concluderà questa emergenza con i rimpatri dei clandestini ma soprattutto con la prevenzione dei flussi così ingenti che in queste ultime settimane sono arrivati dalla Tunisia (*Applausi dei deputati dei gruppi Popolo della Libertà e Lega Nord Padania*).

### **Replica dell'on. Pier Luigi Bersani, segretario Pd**

Signor Ministro, mi spiace doverle dire che non è affatto vero che questa vicenda non ha precedenti: nel 1997-1999 ci siamo trovati in situazioni anche più critiche di questa, tipo il Kosovo, e non si è mai vista una cosa come Lampedusa o come Manduria, non s'è mai vista (*Applausi dei deputati del gruppo Partito Democratico*)! Non si può dare l'allarme un mese prima e quando è ora non c'è l'acqua, non ci sono i gabinetti e non c'è cibo, appunto perché siamo in Europa.

Allora, eccoci qua, qui ci intendiamo su un punto, signor Ministro: noi siamo ventre a terra a dare una mano; noi, le nostre amministrazioni e tutti quanti, a ventre a terra! Non siamo lassisti, non siamo buonisti, vogliamo aiutare l'Italia a risolvere un problema. A una condizione: che non si sentano le cose che ho sentito qui. Perché se uno dice, come lei, «date una mano» e l'altro dice «foera di ball» (*Applausi dei deputati del gruppo Partito Democratico*) e se a Bologna o a Lucca o a Prato chi prova a dare una mano viene attaccato dalle forze che sostengono il Governo, sia chiaro che farete da soli (*Applausi dei deputati del gruppo Partito Democratico - Commenti dei deputati*

*del gruppo Lega Nord Padania). «Foera di ball»? Fatelo! Ok? Se chiedete aiuto dovete dire una parola chiara al Paese, perché è una vergogna fare demagogia su queste cose.*

*Infine, perché Berlusconi sia andato oggi a fare i fuochi d'artificio, a comprare case, a comprare barconi, a mettere giù piani regolatori a Lampedusa lo abbiamo capito stamattina qui: perché lui ha portato i riflettori là, ma il miracolo lo ha fatto qui, con il processo breve (*Applausi dei deputati del gruppo Partito Democratico*)!*

*Là si compra la casa e qui si è comprato il salvacondotto (*Applausi dei deputati del gruppo Partito Democratico*).*

*Cara Lega, verremo a mettervi i manifesti sulla Padania breve: la Padania breve (*Applausi dei deputati del gruppo Partito Democratico - Congratulazioni - Commenti dei deputati del gruppo Lega Nord Padania*)!*